

Banche, stretta su regole antivirus

I sindacati insistono: le banche devono chiudere per due settimane. L'Abi si arrocca: a decidere sarà il comitato esecutivo che si riunisce oggi. La lunga giornata di lunedì, trascorsa quasi ininterrottamente in videoconferenza tra i segretari generali delle sigle di categoria e i rappresentanti del Casl (.....) guidati da Salvatore Poloni, non ha sciolto il nodo. Ha prodotto però - e si tratta in ogni caso di un risultato rilevante - un protocollo sulla sicurezza dei lavoratori che mette ordine tra le misure prese fin qui in ordine sparso dalle singole strutture.

In sintesi, viene ribadita la necessità di rispettare le prassi di profilassi governative e soprattutto viene introdotta la limitazione dell'attività di sportello alla sola assistenza alla clientela, lasciando ai canali remoti lo svolgimento dell'attività commerciale. Non sarà cioè consentito, per fare un esempio, recarsi in banca per acquistare prodotti finanziari, si potrà però prelevare contante o ritirare un libretto degli as-

segni.

Sono stati fissati inoltre importanti paletti a tutela dei lavoratori su accesso fornitori, pulizia e sanificazione, precauzioni igieniche sanitarie, dispositivi di protezione individuale, servizi e contatto con il pubblico, organizzazione aziendale, sorveglianza sanitaria.

Prevista poi la partecipazione nella gestione e nell'analisi congiunta dell'emergenza al tavolo nazionale anche di un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per ogni organizzazione sindacale.

L'obiettivo dei sindacati resta quello della chiusura degli sportelli, a garantire alla clientela i servizi indispensabili basterebbero infatti i bancomat e il banking online. Per i segretari generali di First Cisl, **Fabi**, Fisac Cgil, Uilca Uil e Unisin Riccardo Colombani, **Lando Maria Sileoni**, Giuliano Calcagni, Massimo Masi e Emilio Contrasto "al centro del protocollo è stata posta la tutela del diritto alla salute e l'impegno comune ad attivarsi e collaborare fattivamente per arginare l'espansione dell'epide-

mia Covid-19".

L'Abi intanto torna a fare appello alla clientela chiedendo di non recarsi nelle filiali e di ricorrere ai servizi online e telefonici. Un bis a strettissimo giro, visto che l'appello precedete risale solo a domenica scorsa. E un prova che anche ai vertici delle banche, in attesa della decisione dell'esecutivo di oggi, il livello di allarme è alto. Prudenza anche sulle conseguenze dell'emergenza sui bilanci nel giorno in cui le banche europee hanno attinto 109 miliardi di liquidità alla prima asta Ltro varata dalla Bce. "Sarebbe sbagliato dare oggi delle stime", osserva il vice dg Abi Gianfranco Torriero secondo cui è anche difficile dare una valutazione sulle ricadute su altri indicatori come gli impieghi o le sofferenze: "Dipende molto - sottolinea - dalle risposte che daranno i governi e cittadini e i loro comportamenti".

Carlo D'Onofrio

